

■ FRIULI INNOVAZIONE

Un Parco per un nuovo modello economico



6,1 mil €

L'investimento fatto, sostenuto per il 55% con la legge regionale sull'innovazione

Cristiana Compagno

Tutto è pronto per il taglio del nastro, in programma martedì 24 settembre, che inaugurerà il raddoppio del parco tecnologico 'Danieli' gestito da Friuli Innovazione

nella zona industriale udinese. Il progetto, avviato nel 2007, ha richiesto cinque anni per il suo completamento e consente, oggi, di ospitare complessivamente una cinquantina di realtà, tra start-up innovative e laboratori. Il costo dell'opera è stato di 6,1 milioni di euro, finanziato al 55% dalla Regione attraverso la Legge sull'Innovazione. Un doppio risultato, quindi, per un consorzio com-

posto da realtà locali, dall'ateneo alle associazioni industriali, ma non dalla Regione, senza quindi poter contare su un fondo di funzionamento e sostenendosi, quindi, attraverso finanziamenti 'competitivi', cioè partecipando a bandi europei, nazionali e anche regionali.

"Va dato merito a chi, anni fa, ha avuto la visione di questo progetto di ampliamento - commenta l'attuale presidente di Friuli Innovazione, la rettore uscente Cristiana Compagno - ci troviamo, oggi, alla fine della crisi di un modello economico e all'inizio di un nuovo modello di sviluppo. Questo parco, quindi, può essere da stimolo e da acceleratore di

processi di innovazione".

Utilizzando una simbologia, se è stato potenziato l'hardware, ora bisogna sostenere il software.

"Le idee ci sono, vanno messe a sistema - continua Compagno - e a Friuli Innovazione ci sono le conoscenze per aiutarle a diventare impresa".

L'incubatore Techno Seed, infatti, è tra i primi in Italia ad aver completato la procedura di certificazione ministeriale. Anche questo, però, per l'ex rettore non basta.

"Tutto questo va inquadrato in una chiara politica industriale, che non può prescindere dalla politica dell'innovazione" conclude.